

La polemica

«Reintegriamo i medici no vax» Bufera sull'emendamento del governo: «Colpo di spugna»

Un emendamento di Fratelli d'Italia, passato in Commissione Affari Sociali della Camera, apre al reintegro dei medici radiati "a causa di fatti non dolosi connessi alla pandemia" (ad esempio per la diffusione di teorie anti-

scientifiche sui vaccini). Dopo i condoni fiscali ed edilizi, ecco dunque quello sanitario. In Veneto erano 34 a fine dicembre i medici con procedimenti aperti con la massima delle sanzioni.

Tomè a pagina 6

Covid, medici contro il Governo «Radiati, no al colpo di spugna»

Nel mirino l'emendamento che reintegra i no vax

IL PROVVEDIMENTO

**Via libera in
Commissione
alla reiscrizione
all'Ordine dei
sanitari sanzionati**

I CAMICI BIANCHI

**Leoni, Omceo: «Ci
appelliamo a tutte
le forze politiche
per fermare
questa norma»**

SABRINA TOMÈ
PADOVA

Il caso

Ricordate la foto dell'infermiera stremata accasciata sulla tastiera dopo un turno massacrante in ospedale durante il Covid? Ricordate i manifesti che, nelle città terrorizzate dalla pandemia, celebravano i medici come eroi riconoscendone lavoro e sacrificio? Di certo quelle immagini non le ha dimenticate chi, in queste ore, sta insorgendo contro l'emendamento di Fratelli d'Italia, passato in Commissione Affari Sociali della Camera e che apre al reintegro dei medici radiati "a causa di fatti non dolosi connessi alla pandemia" (ad esempio per la diffusione di teorie antiscientifiche sui vaccini). Dopo i condoni fiscali ed edilizi, ecco dunque quello sanitario. Un numero in premessa: sono 383 i sanitari morti in servizio durante la pandemia. Quanto a quello dei potenziali beneficiari, esso è relativamente basso: i procedimenti pendenti davanti alla Commissione centrale per

gli esercenti le professioni sanitarie (Cceps), competente a decidere sulle misure disciplinari, sono in tutt'Italia una settantina e circa la metà è riferita a comportamenti no vax. In Veneto erano 34, a fine dicembre scorso, i medici con fascicoli aperti e la massima delle sanzioni contestata. Tra loro il consigliere regionale di Resistere Veneto, Riccardo Szumski. E poi, nel Veneziano, Ennio Caggiano di Camponogara, sanzionato per avere paragonato la campagna vaccinale a quanto avveniva nel campo di concentramento di Auschwitz. Barbara Balazoni, bolognese, iscritta a Venezia, era stata accusata di aver gettato discredito contro i provvedimenti assunti contro il Covid. E poi Pietro Gasparoni nel Trevigiano.

Il provvedimento

L'emendamento, a prima firma della deputata Alice Buonguerrieri, è legato al disegno di legge delega sulla riforma delle professioni sanitarie. Esso non prevede il reintegro automatico del radiato, ma consente di presen-

tare un'istanza di reiscrizione in un arco di tempo di 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, nei casi in cui sia ancora pendente il ricorso davanti alla Cceps. Se la radiazione è conseguenza di una condanna penale, la richiesta potrà essere avanzata solo dopo riabilitazione.

La protesta dei medici

Sul piede di guerra i medici, a cominciare da **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine di Venezia e vice nazionale, nonché componente della Cceps: «Si tratta di un grande colpo di spugna», afferma indignato, «Prima c'era stata la Commissione di valutazione del Covid e ora questo provvedimento collaterale. Chiediamo l'intervento di



tutte le forze politiche control' emendamento». E prosegue: «La sua approvazione è una profonda ferita alla credibilità della nostra professione e alla memoria di chi, tra cui tanti nostri colleghi, ha pagato con la vita il proprio dovere. La radiazione è la massima sanzione per inadeguatezza alla professione, a tutela dei cittadini e della dignità della classe medica. È una decisione estremamente rara e grave nella vita disciplinare di un Ordine e pertanto profondamente meditata e motivata da un'intera Commissione sulla base di una precisa documentazione. Consentire oggi una scorciatoia per la reinscrizione a chi è uscito da una comunità che si riconosce nella verità scientifica per cercare il consenso di un parte politica, significa svilire il lavoro di decine di migliaia di colleghi che hanno sempre lavorato, si sono ammalati a loro volta e, se sopravvissuti, sono tornati appena possibile al lavoro, anche prima dell'avvento dei vaccini, contando solo sui loro anti-

corpi. I vaccini, che anche in questo caso, hanno cambiato la storia dell'umanità».

Il presidente nazionale della Fnomceo Filippo Anelli ha inoltre messo l'accento sull'effetto di delegittimazione del ruolo degli Ordini professionali, bollando l'emendamento come «un'ingerenza ingiustificata nella nostra azione» e richiama «al rispetto che le istituzioni devono avere l'una per l'altra».

Le reazioni

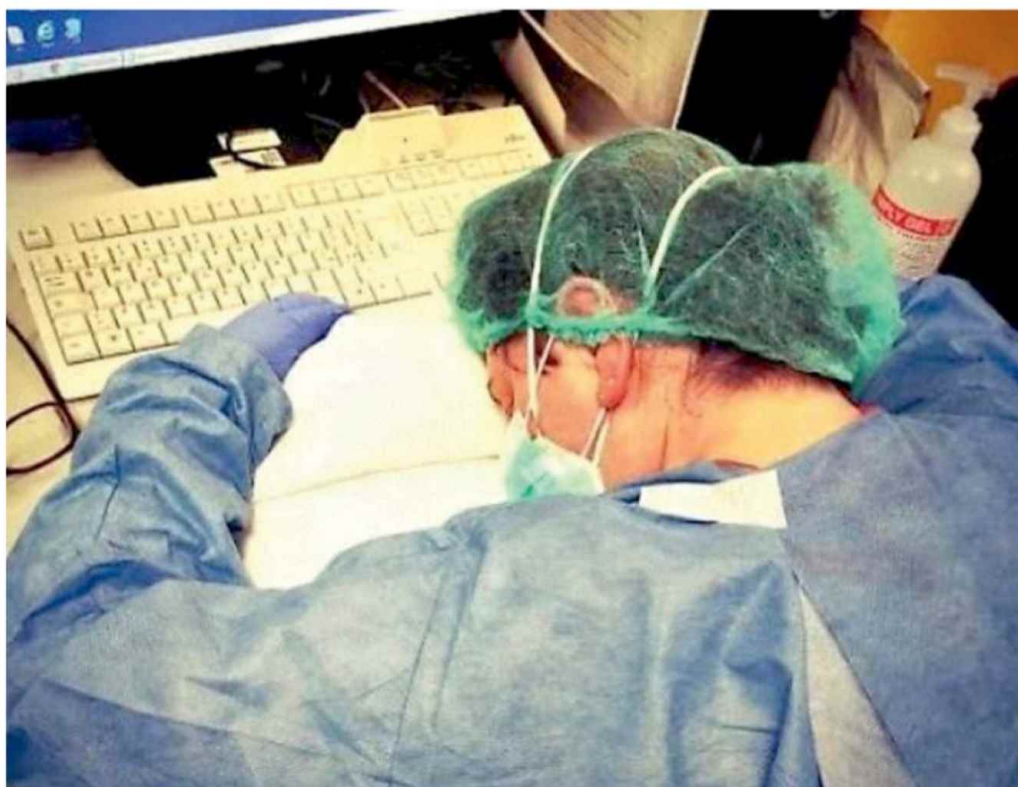
Durissime le prese di posizione della politica. Luana Zanella, capogruppo di Avs alla Camera, parla di uno scandalo e chiede che il ministro Schillaci riferisca in Aula. Maria Chiara Gadda, vicepresidente dei deputati di Italia Viva-Casa Riformista: «Veramente vogliamo dire ai cittadini che, alla bisogna, non vale nessuna regola e convenzione?». Ilenia Malavasi, capogruppo Pd in Commissione Affari Sociali parla di «una scelta gravis-

sima che rompe il patto di fiducia che deve esistere tra personale sanitario, cittadini e istituzioni».

I radiati

«Partiamo da un presupposto: io non sono no-vax, ma free-vax: durante la pandemia ho vaccinato chi lo chiedeva», sottolinea Riccardo Szumski, consigliere regionale di Resistere Veneto e medico del Trevigiano, «Nel procedimento dell'Ordine mi accusano di aver nuociuto alla salute dei miei pazienti, quando invece ero uno di quei medici che andava a casa dei malati per curarli. Ho preso delle posizioni pubbliche sulle vaccinazioni, ma l'espressione del pensiero non può essere causa di radiazione». E prosegue: «L'emendamento è un atto dovuto, è il ripristinare la verità. Ed è la dimostrazione che non eravamo dei visionari. Per quanto ci riguarda abbiamo resistito e continueremo a farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'infermiera di Cremona accasciata sulla tastiera simboleggia l'impegno dei sanitari